

Codice A1618A

D.D. 31 agosto 2026, n. 637

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione dell'intervento inerente il Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 Obiettivo di Policy 2 - Priorità II. Transizione ecologica e resilienza Azione II. 2iv.4 denominato "Interventi per la prevenzione...



ATTO DD 637/A1618A/2026

DEL 31/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione dell'intervento inerente il Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 Obiettivo di Policy 2 - Priorità II. Transizione ecologica e resilienza Azione II. 2iv.4 denominato "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi - Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi – Interventi di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dei punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi in Provincia di Alessandria – Lotto 1. Comuni vari.

1. PREMESSO CHE:

- in data 22/07/2026 (ns. prot n. 00109384) perveniva al Settore Scrivente, dal Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti, la nota di avvio del procedimento e di convocazione della Conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona, finalizzata ad acquisire le necessarie autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, necessari per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo in oggetto nei Comuni di Fabbbrica Curone, Ponzzone, Cassinelle, Mongiardino L., Cabella L., Voltagio, Carrega L. interessante una superficie modificata/trasformata di 320 mq, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a circa 70 mc;

2. VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > Relazione generale e tecnica
- > Relazione geologica
- > Elaborati grafici
- > Documentazione fotografica

3. ATTESO CHE che il Settore proponente l'intervento è competente al rilascio dei pareri geologici

per autorizzazioni di interventi in zone soggette a vincolo idrogeologico, come stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

4. RILEVATO che, la valutazione degli aspetti geologici di competenza del succitato Settore, ai fini della verifica della compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, esperita con esito favorevole sono rappresentati nei paragrafi di ogni distinto lotto d'intervento e nei paragrafi nn. 11 e 12 dell'elaborato "03 – Relazione geologica dei punti di approvvigionamento" costituente documentazione di progetto;

5. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. n. 45/1989, il proponente è esonerato dal pagamento del deposito cauzionale in quanto le opere sono realizzate col concorso finanziario regionale, statale o Comunitario;

- ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. n. 45/1989, il proponente è esonerato dal versamento del corrispettivo di rimboschimento in quanto l'intervento in oggetto è conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico;

6. DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

7. PRECISATO CHE l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

8. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013.

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Revoca delle D.G.R. 17/10/2016, n. 1-4046 e 14/06/2021, n. 1-3361".

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";

- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 10 del 04 aprile 2024 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024";
- la Legge Regionale 8 luglio 2025, n. 9 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2025";

determina

A. DI AUTORIZZARE ai sensi della L.R. n. 45/1989, Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di un intervento denominato “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi - Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi – Interventi di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dei punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi in Provincia di Alessandria – LOTTO 1, nei Comuni di Fabbrika Curone, Ponzzone, Cassinelle, Mongiardino L., Cabella L., Voltagio, Carrega L.. sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione e interessante una superficie modificata/trasformata di 320 mq, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a circa 70 mc .

B. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

B.1. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

B.2. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

B.3. può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

B.4. può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità

con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

C. DI PRECISARE altresì che la presente autorizzazione è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle prescrizioni di carattere geologico, che si intendono integralmente richiamate, contenute nei paragrafi di ogni distinto lotto d'intervento e nei paragrafi nn. 11 e 12 dell'elaborato "03 – Relazione geologica dei punti di approvvigionamento" al fine di minimizzare l'impatto dei lavori sulle attuali condizioni geomorfologiche e idrogeologiche delle aree interessate, di cui si riportano per estratto gli aspetti conclusivi:

"A conclusione della disamina geologica condotta, si ritiene opportuno evidenziare che si è preso atto dell'ubicazione dei siti e quindi è stato applicato il principio di opera pubblica o di interesse pubblico in zona soggetta a pericolosità idrogeologica elevata o molto elevata non altrimenti localizzabile.

Pertanto in funzione di tale scelta, si è provveduto a definire per ogni singolo sito interessato da dissesti gravitativi (frane attive e/o quiescenti) delle prescrizioni volte a minimizzare, per quanto possibile, il rischio derivante dall'apposizione di carichi e di potenziali sversamenti idrici concentrati.

Nella sottostante tabella sono sintetizzati per ogni singolo sito gli interventi progettuali previsti e le prescrizioni di cui sopra."

D. DI IMPARTIRE inoltre le seguenti prescrizioni di carattere forestale:

D.1. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;

D.2. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere.

E. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi entro **48 mesi** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto.

F. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

F.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

F.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

F.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

F.4. è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente, al Gruppo e ai Nuclei Carabinieri-Forestale territorialmente competenti;

F.5. dovrà comunicare al Settore scrivente e ai Nuclei Carabinieri-Forestale territorialmente competenti la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi. A tale comunicazione dovrà essere allegata documentazione tecnica a firma di professionista abilitato, anche fotografica, comprovante l'ultimazione degli interventi in conformità al progetto approvato ed entro i termini di validità.

G. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, al proponente, ai Nuclei dei Carabinieri-Forestale territorialmente

competenti, nonché ai Comuni Comuni di Fabbrika Curone, Ponzzone, Cassinelle, Mongiardino L., Cabella L., Voltagio, Carrega L.

H. DI DARE ATTO CHE, vista la finalità dell'intervento, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. n. 45/1989, il proponente è esonerato dal pagamento del deposito cauzionale in quanto le opere sono realizzate col concorso finanziario regionale, statale o Comunitario.

I. DI DARE ATTO CHE, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. n. 45/1989, il proponente è esonerato dal versamento del corrispettivo di rimboschimento in quanto l'intervento in oggetto è conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico.

L. Di DARE ATTO CHE, ai sensi dell'art. 19, comma 7, lettera a della l.r. 4/2009, il proponente è esonerato dall'obbligo di compensazione inerente la trasformazione di superficie boscata in quanto l'intervento interessa, per una sola volta nell'ambito della medesima proprietà accorpata, superfici inferiori ai mille metri quadrati.

M. DI DARE ATTO CHE avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, oppure l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Claudio Boccardo